

Piccolo e grande

*P*erché lei a parlarci non si siede al tavolo della presidenza? Perché, rispondo, nessuno arrischi di pensare che qualcuno di noi sia più importante degli altri.

Il più piccolo fra voi è il più grande nel regno dei cieli.

Il tuo bicchiere ha la massima capacità di vino nel più grande vuoto che presenta.

Il bambino rivela e rileva la massima capacità di Dio. Tutto posso.

La totale assenza di autonomia, il vuoto profondo della sua estrema piccolezza sono garanzia della sua grandezza. Lo stare in braccio è la massima rivelazione del papà. Chi si fa piccolo come un bambino sarà grande nel regno dei cieli.

È nel vuoto dei piccoli che scorre il regno dei cieli. L'acqua corre là dove trova il vuoto, Dio si concede all'umiltà della sua serva.

Il piedestallo per sorreggere e innalzare sta sotto la statua. È scomparendo che mostra la statua e rivela l'armonia del monumento. Ammirando la grandezza e l'importanza della statua, esalti anche la pre-

ziosità del piedestallo che, facendosi piccolo, si perde nella grandezza del monumento. Piedestallo e monumento gareggiano nella stima reciproca.

L'Immenso è rivelato e sorretto dalla piccolezza delle creature che sono piedestallo e sgabello ai suoi piedi. Ma tutta la sua gloria è riversata sulle creature.

Grazie alla nostra piccolezza, siamo pieni della sua gloria.

L'io quando scompare per amore, risucchia e contiene Dio. Ecco perché il più piccolo è il più grande.

